

di indennizzo dei rispettivi sudditi mediante disposizioni di ordine interno.

Il decreto di cui si chiede ora la conversione è appunto diretto a dare le disposizioni per definire le controversie già di competenza del cessato tribunale arbitrale misto italo-germanico, che per l'accordo dell'Aja venne soppresso, e che pertanto rimasero sospese prima che fossero definitivamente risolte. Tali vertenze consistono in gran parte in reclami di cittadini italiani per risarcimento di danni dipendenti da atti compiuti dal Governo germanico (nei casi e limiti particolari nei quali il risarcimento venne ammesso dal Trattato di pace) ed in parte anche dalle domande per i crediti e debiti privati.

Il provvedimento distingue le questioni riguardanti i reclami di cittadini italiani per risarcimento di danni, la cui liquidazione considera una « funzione essenzialmente amministrativa ». Pertanto da questo criterio il provvedimento rimette il riconoscimento di questi danni e la loro liquidazione (articolo 1º) col criterio equitativo del ministro delle finanze sulle proposte di una speciale Commissione composta di sette membri, la quale valuterà i singoli casi « discrezionalmente », e tenendo presente la disponibilità del fondo speciale sul quale la spesa dovrà gravare.

Per quanto concerne le cause per debiti e crediti, cioè le azioni di Enti italiani per pagamento di crediti vantati verso Enti germanici, e l'incasso da parte del Governo di crediti denunciati da germanici verso italiani, l'articolo 3 stabilisce la competenza dell'Autorità giudiziaria ordinaria, determinandosi, opportunamente, la competenza esclusiva dell'Autorità giudiziaria di Roma, e disponendosi che l'azione giudiziaria sia obbligatoriamente preceduta da un tentativo di conciliazione innanzi la stessa Commissione consultiva preveduta dall'articolo 1º per la liquidazione dei danni.

Col provvedimento in discussione si liquidano gli ultimi residui delle numerose e talvolta gravi, ed anche complicate vertenze, sorte dall'applicazione del Trattato di pace, e dalla creazione degli uffici di verifica e compensazione.

Il provvedimento corrisponde ad un tempo alle preoccupazioni di rispettare gli interessi dei cittadini italiani che ancora non hanno potuto avere risolte dal Tribunale arbitrale misto le loro domande, e di procedere con la necessaria sollecitudine per chiudere definitivamente queste pendenze ed i relativi conti.

Dal punto di vista formale, questi accordi internazionali, e le disposizioni prese per l'ese-

cuzione dei medesimi, regolano quelle che sino ad un anno fa era la più spinosa e contrastata delle materie ed esauriscono il tema delle riparazioni di guerra e dei debiti interalleati.

Ho detto dal punto di vista formale, perchè rimane a vedere come gli accordi saranno rispettati, nè è da escludere che in un avvenire più o meno prossimo il problema ritorni sul tappeto per nuove circostanze. La vita che mai non sosta presenta sempre nuovi aspetti ed esigenze.

Tuttavia rendiamo, ancora una volta, omaggio all'opera di coloro che hanno efficacemente collaborato per assicurare una soluzione che soddisfa la dignità e l'interesse del nostro paese, sicuri che anche di fronte alle contingenze che dovessero prospettarsi nell'avvenire gli uomini del Regime sapranno dimostrare eguale sapienza e tenacia. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 dicembre 1930, n. 1687, concernente la definizione delle controversie già di competenza del cessato Tribunale arbitrale misto italo-germanico ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

### **Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1931 al 30 giugno 1932.

Proseguendo nella discussione generale, spetta di parlare all'onorevole Di Belsito. Ne ha facoltà.

DI BELSITO. Onorevoli camerati, è del problema agricolo siciliano che mi permetterà di intrattenervi brevemente. Argomento che se ha una grande importanza regionale ne ha anche una nazionale, perchè noi tutti sappiamo quanto la maggiore o minore pro-